

The background of the entire page is a photograph of two hands clasped together in a firm grip. The hands are positioned diagonally from the top left towards the bottom right. The skin tone is a warm, light brown. The background is a bright blue sky with soft, white, wispy clouds. The lighting is natural, suggesting an outdoor setting during the day.

FATA ONLUS

*VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
SOCIALE*

2023

Il mio desiderio di avviare un'analisi della Valutazione dell'impatto sociale di Fata nasce da tanti anni di lavoro ed esperienza: ho visto con i miei occhi tanti bambini e ragazzi accolti tra le mura delle comunità, ho visto ragazzi crescere e fiorire e penso sia giusto dare valore a loro e all'enorme lavoro svolto da educatori, coordinatori, volontari, membri del Consiglio di Amministrazione e da tutti gli operatori che si impegnano ogni giorno per il benessere e la sicurezza dei nostri ragazzi.

Obiettivo dell'analisi e finalità principale è garantire trasparenza e una rendicontazione dei dati secondo uno standard condiviso, ma soprattutto vorrei che questo documento fosse uno strumento per migliorare la nostra strategia operativa per il futuro, un punto di partenza per fare sempre meglio, per i nostri bambini e per i nostri operatori.

Ci sono aziende, fondazioni, associazioni e singoli donatori che ci sostengono con grande generosità da anni e ritengo giusto mostrare, anche a loro e con numeri concreti, quanto il loro impegno per i minori che accogliamo ogni giorno abbia contribuito a ottenere grandi risultati: ogni donazione, anche la più piccola, ha permesso a tanti bambini e ragazzi, che conosco per nome e di cui ho bellissimi ricordi, di trovare un ambiente sicuro e protetto dove crescere, di aiutarli a rimarginare le loro ferite tramite educatori e psicologi specializzati, di diventare grandi e trovare nuove famiglie tramite l'adozione e l'affido.

Grazie davvero di cuore a tutti coloro che ci hanno accompagnato in questi anni, a nome di tutti i bambini e ragazzi che ho incontrato e che sono cresciuti in Fata. Questi risultati sono anche e soprattutto vostri.

Isabella Baldan
Presidente Fata Onlus



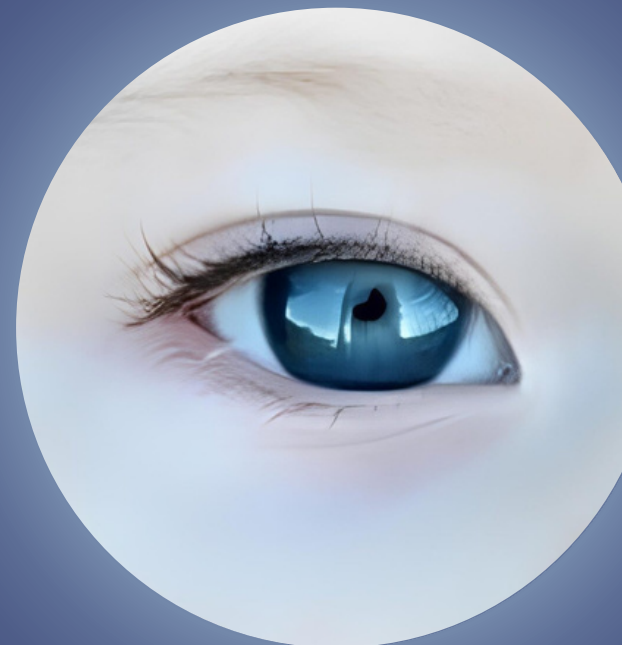
VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE Fata Onlus

INTRODUZIONE

Il tema della valutazione dell'impatto sociale, da ormai qualche anno, è entrato a pieno titolo nel dibattito italiano relativo alla misurazione degli effetti di lungo termine dell'attività sociale realizzata in una determinata comunità di riferimento. E' un sistema di valutazione che ha come obiettivo quello di riconoscere ed attribuire valore ad un'azione di lungo periodo e/o ad un processo multidimensionale non riducibile unicamente al suo risultato (output, outcome).

Questo documento ha l'obiettivo di presentare la valutazione dell'impatto sociale generato dalle attività di FATA ONLUS, al fine di comprendere e valutare gli effetti generati dalle attività svolte da questa organizzazione sui beneficiari diretti e sulla comunità nel suo complesso, nel breve, medio e lungo periodo, in termini sia qualitativi che quantitativi.

L'obiettivo che ci siamo prefissati è quello, quindi, di rendere partecipi i nostri stakeholder circa le attività svolte ed i risultati ottenuti dalla nostra organizzazione. Siamo certi che solo attraverso il confronto con coloro che sono interessati direttamente o indirettamente al nostro operato sia possibile crescere e realizzare un cambiamento positivo per la nostra comunità e per il nostro territorio.



La struttura di questo report, come verrà approfondito in seguito, terrà insieme diverse anime: quella qualitativa legata all'analisi dei dati ed alle interviste, quella quantitativa, quella collettiva legata al contesto locale, quella economica e quella non economica legata all'evoluzione dei percorsi di vita delle persone coinvolte.

Questa analisi dimostra l'importanza ricoperta da FATA ONLUS sul territorio di riferimento.

NOTA METODOLOGICA

FATA ONLUS ha implementato una prima stesura della sua Valutazione di Impatto Sociale analizzando dati e risultati degli ultimi sei anni (2017-2022).

Per elaborare questa prima valutazione di impatto sociale di FATA ONLUS, attraverso le azioni dei progetti svolti nel periodo preso in esame, periodo contrassegnato soprattutto dall'emergenza sanitaria del COVID-19, abbiamo scelto di comparare i risultati delle diverse azioni con alcuni importanti e più significativi trend di sviluppo positivi e/o negativi del territorio circostante.

Il documento ha le seguenti finalità:

- Dare valore ai cambiamenti generati dall'azione dell'organizzazione;
- Rendicontare i dati secondo uno standard ed in modo trasparente;
- Migliorare la strategia operativa in base alle evidenze emerse.

E' stato adoperato un modello di valutazione che si focalizza sul processo di produzione del valore articolando l'analisi del cambiamento in termini di input, attività, output, outcome ed impatto.



LA NOSTRA STORIA

FATA ONLUS - Famiglie Temporanea Accoglienza nasce nel 1999 da un gruppo di famiglie che hanno fatto della loro esperienza diretta in tema di affido una cultura di accoglienza da promuovere e una specializzazione da mettere al servizio di bambini e adolescenti in difficoltà.

A questo scopo, nel 2001, viene aperta la prima comunità educativa per minori (EOS) in cui all'intervento di accoglienza in struttura si affianca il costante lavoro di selezione e formazione di famiglie affidatarie che possano fornire ai piccoli ospiti il contesto di crescita e cura ideale: la famiglia.

Nel corso degli anni successivi, grazie alla intensa e proficua collaborazione con i Servizi Sociali e al supporto di generosi sostenitori privati e di aziende amiche che sostengono e condividono la missione di FATA ONLUS, questa associazione è cresciuta e si è sviluppata.

Nei suoi centri di accoglienza FATA ONLUS ospita e sostiene bambini e adolescenti che il Tribunale dei Minori allontana dalla famiglia di origine per maltrattamento, violenza e gravi forme di disagio e minori inviati dai Servizi Sociali perché a rischio marginalità e devianza. L'obiettivo di FATA ONLUS è quello di accogliere i minori in un luogo idoneo come la CASA DI FATA, che permetta loro di ritrovare un clima familiare sereno, di soddisfare le necessità materiali, i bisogni psicologico-affettivi nonché comprendere, affrontare e superare le problematiche che hanno reso

necessario l'allontanamento dalla famiglia naturale.

Il ruolo di FATA ONLUS è di accompagnare il bambino da una situazione di grave disagio ad una situazione di cura e tutela attraverso l'affido, l'adozione o il rientro a casa. La famiglia resta per FATA ONLUS il nucleo fondamentale per la crescita e la serenità dei minori e la comunità deve rappresentare solo un momento di passaggio.

I VALORI A CUI SI ISPIRA

I valori a cui FATA ONLUS si ispira sono:

- La centralità del minore, la sua tutela, il soddisfacimento dei suoi bisogni ed il riconoscimento della sua unicità
- L'accoglienza quale strumento fondamentale del percorso di cura e di cui l'affido è esperienza simbolo
- La costruzione di un ambiente protetto dove il minore può attuare il progetto di sé nel massimo grado di solidarietà e partecipazione
- Ridurre i fattori di rischio che espongono i minori ospitati ad una maggiore vulnerabilità aumentandone la loro resilienza
- Importanza di educare i minori al "bello che educa": l'attenzione all'ambiente dove i bambini crescono, ai dettagli e alla bellezza dei giochi e degli arredi intorno a loro che non sono solo forma ma anche e soprattutto cura verso di loro.

CHE COSA FACCIAMO

LE NOSTRE AREE DI INTERVENTO

COMUNITA' EDUCATIVE PER MINORI (EOS, EOS2, FATADO): E' un servizio residenziale, erogato attraverso tre comunità specializzate nella cura di tre diverse fasce di età e nel trattamento di problematiche particolari, che offre ospitalità a minori di età compresa tra 0 e 18 anni, i quali si sono venuti a trovare in situazioni di grave trascuratezza, di abbandono o sono stati oggetto di maltrattamenti e abusi tali da richiedere il loro allontanamento dal nucleo familiare (su disposizione del Tribunale per i Minori). La Comunità garantisce la progettazione e l'attivazione non solo di interventi di protezione del minore ma anche di percorsi educativi individualizzati con obiettivi a lungo termine, al di fuori del contesto comunitario.

ALLOGGIO PER L'AUTONOMIA FATAVOLANDO: Le ragazze ospiti in Comunità, al compimento del diciottesimo anno di età, si trovano spesso a dover affrontare la dimissione e l'inserimento "nel mondo" senza tuttavia essere pronte e con il rischio di vanificare gli sforzi fatti e gli obiettivi raggiunti. Per far fronte a questo problema nasce FATAVOLANDO: appartamento di due locali più servizi, creato per accogliere ragazze, in prosieguo amministrativo, tra i 18 e i 21 anni. Obiettivo di questo servizio è indirizzare le ragazze verso un'autonomia: aiutarle a terminare gli studi, se in essere, insegnar loro come gestire un conto corrente e le spese del quotidiano, aiutarle a introdursi nel mondo del lavoro e accompagnarle nella ricerca di una propria abitazione.





SEMICONVITTO IL RIFUGIO: è un servizio semiresidenziale diurno nato per soddisfare la richiesta proveniente dal territorio di uno spazio in cui bambini e ragazzi possano beneficiare di interventi educativi e di proposte per il tempo libero adatte alla loro età e ai loro bisogni. IL RIFUGIO, come l'hanno significativamente denominato gli ospiti, è rivolto ai minori che stanno vivendo una situazione di disagio familiare inviati dai Servizi Sociali.

SPAZIO NEUTRO IL GOMITOLO: Il servizio di spazio neutro di FATA, nato nel 2003, è rivolto a nuclei familiari in difficoltà. Lo spazio neutro rappresenta un luogo protetto in cui, grazie alla presenza e all'intervento di personale altamente qualificato, genitori e figli possono sperimentare relazioni sufficientemente buone. Le attività principali sono:

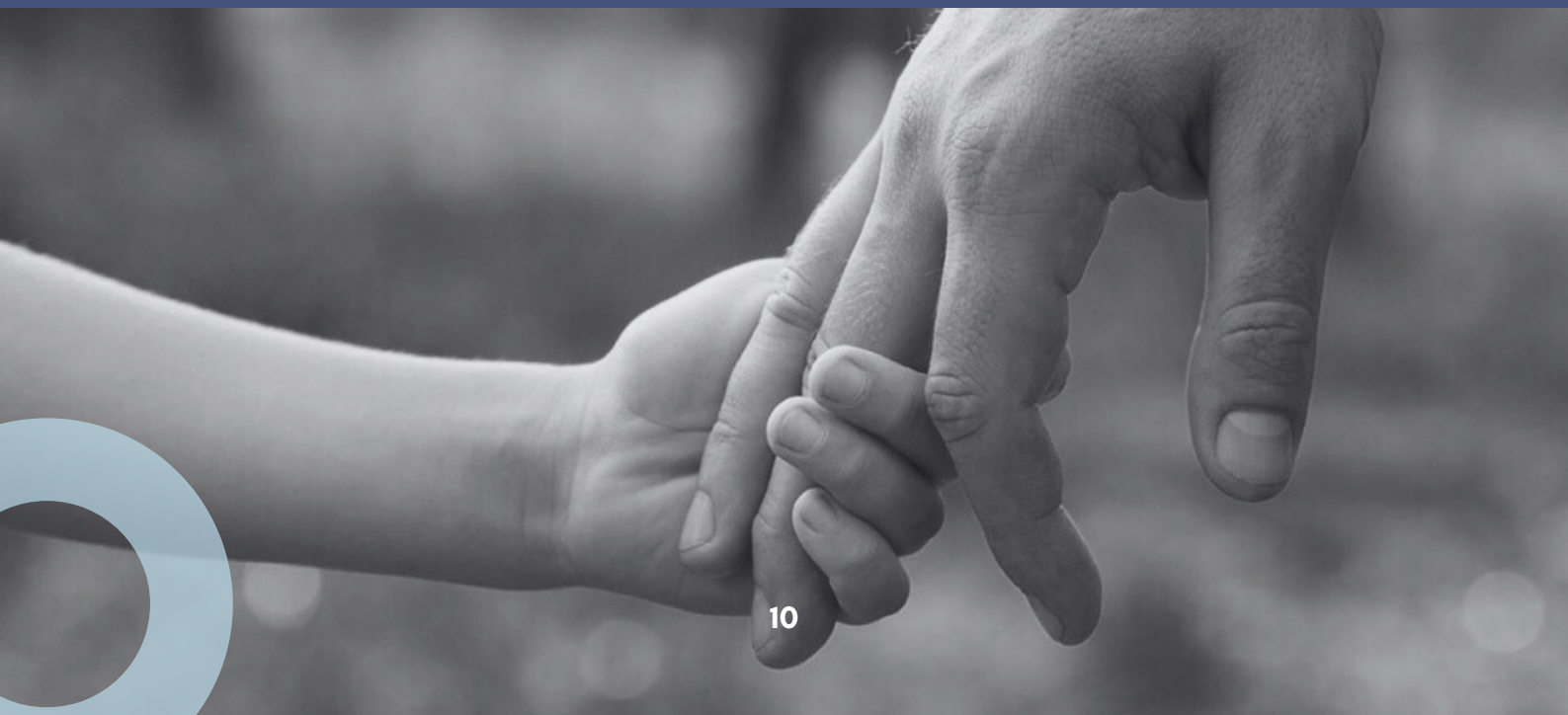
- Visite protette tra i minori ospiti delle Comunità educative di Fata e i loro familiari;
- Visite protette per utenti esterni;
- Visite protette in caso di separazioni conflittuali;
- Interventi psicoeducativi in favore delle famiglie di origine di minori inseriti in Comunità;
- Interventi psicoeducativi in favore dei nuclei familiari in difficoltà.

Obiettivi principali del Servizio sono garantire il diritto di visita e ricostruire un legame sano tra i genitori naturali e i bambini che sono stati allontanati, utilizzando come principale strumento l'osservazione e il dialogo.

SERVIZIO DI PSICOLOGIA LO SCRIGNO: E' un servizio nato per mettere a disposizione incontri psicologici periodici finalizzati a permettere ai minori ospiti nelle comunità residenziali di affrontare e superare i traumi subiti e metterli in condizione di poter rielaborare il dolore e ricostruire rapporti affettivi e di fiducia verso gli adulti. Questo servizio è svolto attraverso la disponibilità di un'equipe psicologica specializzata nei disturbi tipici dell'età evolutiva. Il servizio è aperto anche ad esterni che necessitano di un percorso psicologico.

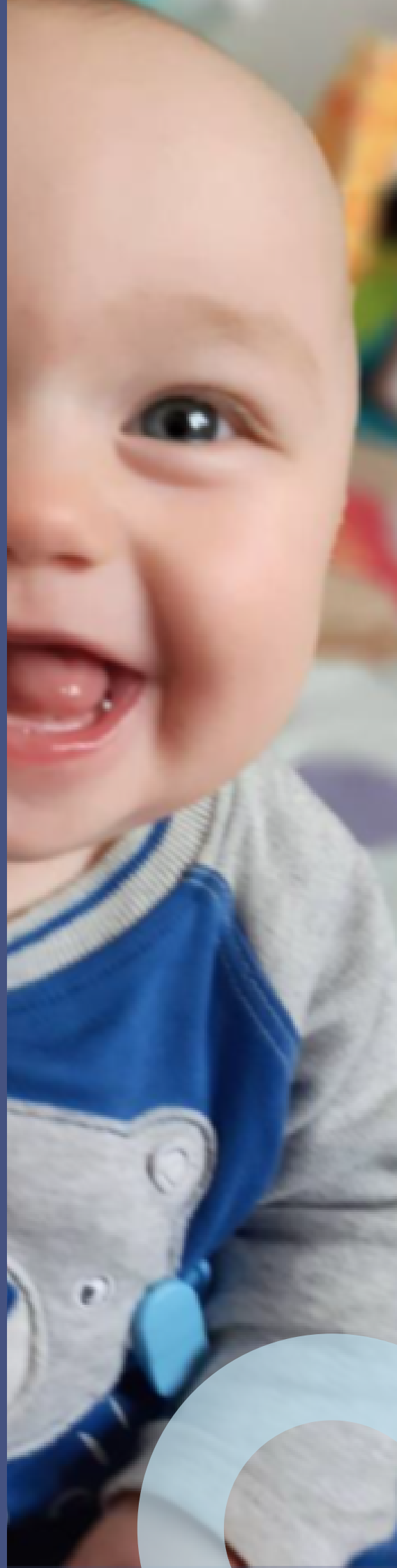
SERVIZIO AFFIDI E FAMIGLIE APPOGGIO A BRACCIA APERTE: E' un servizio che consente di implementare ed attuare interventi psicoeducativi in favore delle famiglie affidatarie e delle famiglie appoggio offrendo supporto educativo, supporto psicologico ed attività di formazione e sensibilizzazione sul tema dell'affido.

SERVIZIO IL MAPPAMONDO: E' un servizio finalizzato all'inclusione sociale ed alla mediazione per adulti, minori e famiglie attraverso l'implementazione ed erogazione di corsi di italiano per stranieri, supporto psicologico ad adulti e minori sul territorio, aiuto e disbrigo di pratiche burocratiche ed amministrative.



COSA STIAMO REALIZZANDO - I NOSTRI OBIETTIVI

- **Accogliere e offrire ai minori un ambiente di vita e di relazioni sereno e soddisfacente,** immediata opportunità di protezione da situazioni di pericolo;
- **Progettare e realizzare percorsi educativi individualizzati, aventi come obiettivo finale la rielaborazione dei traumi vissuti dal minore e il suo inserimento in un adeguato contesto di tutela familiare.** L'orientamento è quello di contenere i tempi dell'accoglienza ad un massimo di 24 mesi, favorendo la definizione di un progetto più stabile per il minore (ritorno in famiglia, affidamento familiare, adozione) secondo quanto stabilito dal Tribunale dei minori;
- **Consentire alle ragazze che hanno raggiunto la maggiore età di concludere il loro percorso formativo, migliorare l'autonomia delle abilità relazionali e sociali, avviare il processo dell'autonomia reddituale** attraverso la ricerca e l'acquisizione di strumenti utili per trovare e mantenere un lavoro e raggiungere l'autonomia abitativa;
- **Offrire uno spazio dove i minori devianti o a rischio di devianza siano tutelati e accuditi** secondo modalità adatte ai loro bisogni e alle loro problematiche;



- **Monitorare e supportare le situazioni di pregiudizio e disagio sociale tramite il Servizio il Rifugio, al fine di prevenire il degenerare di situazioni a rischio e di evitare interventi di allontanamento del minore dal proprio nucleo familiare;**
- **Costruire uno spazio “di transizione”** in cui minori precedentemente inseriti in Comunità possano essere supportati durante un più graduale percorso di rientro nella famiglia d’origine;
- **Mantenere o ristabilire la relazione con la figura di attaccamento primaria distante**, in ottemperanza a quanto sancito dall’art. 9 della Convenzione dei Diritti dell’Infanzia;
- **Accompagnare, tramite il Servizio Spazio Neutro, le figure di attaccamento** a ritrovare la capacità di accogliere il proprio bambino e le sue emozioni e aiutarle a ricostruire una competenza genitoriale adeguata;
- **Mediare la relazione tra minori e famiglie** per la costruzione e rielaborazione del proprio legame
- **Offrire interventi mirati ai minori ed alle loro famiglie**, che di fronte a problematiche di natura psicologica, necessitano di una presa in carico altamente specializzata e personalizzata;
- **Promuovere la cultura dell'accoglienza;**
- **Supportare le coppie e le famiglie che decidono di accogliere un minore in difficoltà;**
- **Promuovere la prevenzione psicologica;**
- **Supportare i minori accolti** nel percorso di crescita psicologico e di rielaborazione dei traumi subiti.



ANALISI PORTATORI DI INTERESSE

FATA ONLUS è consapevole che per migliorare la qualità e l'impatto delle sue azioni/progetti è necessario il coinvolgimento di tutti gli attori interessati/stakeholder.

Di seguito è riportato il processo di identificazione e segmentazione, effettuato da FATA ONLUS, di questi attori classificati in base ai livelli di partecipazione, interesse ed influenza sulle attività.

Lo scopo è, dunque, determinare il modo migliore per coinvolgere e comunicare con ciascuno di questi gruppi in tutte le fasi delle nostre attività.

Di seguito è riportata una definizione degli indicatori inseriti per supportare la lettura:

STAKEHOLDER

Tutte le persone, i gruppi o le istituzioni che sono toccate (positivamente o negativamente) dal progetto Fata, e/o che potrebbero influenzarlo

GRUPPO TARGET

Le persone verso cui i progetti sociali sono indirizzati

DIRETTO

Comprende le persone che sono coinvolte specificatamente nelle attività del programma o del progetto e che, quindi, possono essere identificati come i beneficiari

INDIRETTO

comprende quegli individui e/o organizzazioni che sono toccate indirettamente dal progetto.

CATEGORIA	TARGET / STAKEHOLDER	TIPO DI INTERESSE
Minori	Target	Diretto
Maggiorenni per l'autonomia	Target	Diretto
Famiglie di provenienza	Stakeholder	Indiretto
Personale	Target	Diretto
Famiglie Affidatarie	Target	Indiretto
Volontari	Target	Diretto
Servizi Socio - Sanitari	Stakeholder	Indiretto
Servizi Giudiziari	Stakeholder	Indiretto
Servizi Sanitari	Stakeholder	Indiretto
Sistema Scolastico Formativo	Stakeholder	Indiretto
Sistema Economico - Finanziario	Stakeholder	Indiretto
Altre Organizzazioni	Stakeholder	Indiretto
Amici di FATA	Stakeholder	Indiretto
Gruppi di cittadini	Stakeholder	Indiretto

I progetti di innovazione, così come tutti i progetti aziendali, richiedono la **partecipazione, il sostegno e l'approvazione di un'ampia gamma di persone all'interno come all'esterno della nostra organizzazione.** Se tutti non comprendono o concordano con gli obiettivi o con il piano di esecuzione, chiunque di questi attori può diventare un ostacolo al successo dell'attività implementata.

UN PO' DI NUMERI

Dal 1999 ad oggi FATA:

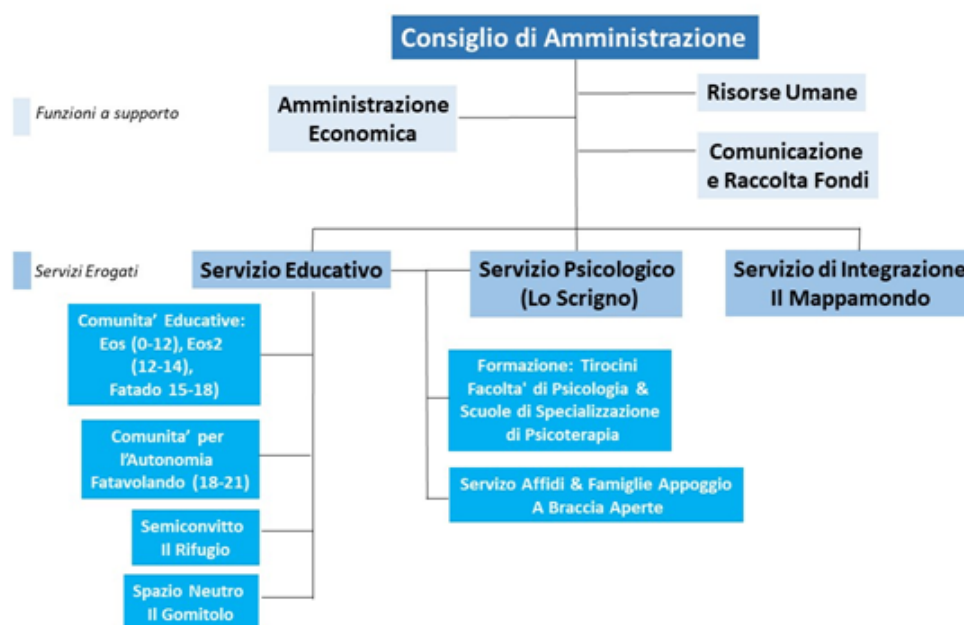
- ha aperto 8 servizi di accoglienza e supporto psicoeducativo per minori, di cui 3 comunità educative residenziali, un appartamento per il proseguo amministrativo e un centro diurno;
- ha aperto un centro psicologico a cui possono accedere anche esterni bisognosi;
- ha aperto un servizio di spazio neutro;
- ha accolto e si è presa cura di oltre 180 minori;
- ha protetto l'incontro tra oltre 100 minori e i loro familiari;
- ha formato e coinvolto nelle sue attività oltre 150 volontari, e oltre 20 famiglie affidatarie;
- è un punto di riferimento per lo svolgimento delle attività di tirocinio formativo
- ha aperto un servizio di inclusione sociale sul territorio di Milano Baggio

IDENTITA' E GOVERNO

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

- **Numero membri del Consiglio di Amministrazione: 9**
- **Numero di assemblee del Consiglio di Amministrazione (ordinarie): 7**

FATA ONLUS è una Fondazione a trazione femminile: le donne presenti nel Consiglio di Amministrazione sono il 55,5% di cui Presidente, Vicepresidente, Responsabile educativo e Responsabile HR (responsabile anche di Formazione, Volontari e Tirocini).



AMICI DI FATA

Il gruppo Amici di Fata (attualmente composto da 15 membri), parte integrante degli organi della Fondazione, **è nato con il passaggio di Fata da Associazione a Fondazione nel 2022**, ed è composto da persone che per libera scelta e senza fini di lucro aderiscono alle iniziative e alle attività della Fondazione mantenendo vivo lo spirito di iniziativa e le sue finalità. **E' un organo consultivo** per le materie sottoposte ad esso dal Consiglio di Amministrazione e i suoi membri possono proporre al Cda idee, iniziative, proposte, progetti che possono contribuire al miglioramento delle attività statutarie della Fondazione.

Negli anni presi in esame FATA ONLUS ha seguito una **media di circa 30 minori (bambini e/o adolescenti)** che il Tribunale per i Minorenni ha allontanato dalle famiglie di origine per maltrattamento, violenza e gravi forme di disagio.

Lo staff ha un organico medio di circa **30 dipendenti (educatori, coordinatori di comunità, governanti, manutentori, ed impiegati amministrativi):**

- 80% con istruzione universitaria
- 53% under 35
- 10% over 50
- 99% a tempo indeterminato
- 45 media delle ore di formazione fruite annue

FATA si avvale della **collaborazione di 5 specialisti** (neuropsichiatra, psicologi e psicoterapeuti) **supportati da tirocinanti specializzandi.**

FATA è stata supportata nel suo lavoro, nel tempo da una media di **40 volontari attivi regolari impegnati in attività di supporto alle equipe educative** (aiuto compiti, ripetizioni, attività di svago, accompagnamenti scuole/sport) e di raccolta fondi. **Ogni anno vengono realizzati 2 corsi di formazione per nuovi volontari** della durata di circa 4 incontri (6 ore totali).

In media vengono accolti 10 nuovi volontari all'anno.



LE NOSTRE COLLABORAZIONI

Il rapporto con le **realità territoriali è un punto di grande attenzione per FATA ONLUS**. Nello svolgimento delle sue attività di tutela dei minori ci avvaliamo delle seguenti collaborazioni sia nell'ambito della disponibilità di slot per il tirocinio con convenzioni con:

- Università statale di Milano;
- Università della Bicocca;
- Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano;
- Università degli Studi di Milano;
- Fondazione Don Gnocchi;
- Fondazione San Carlo;
- Istituto Oriani Mazzini;
- Istituto Cortivo;
- Università E-Campus;
- Centro di Terapia Cognitiva di Como (Scuola di Psicoterapia cognitiva).

nei rapporti con i Servizi Sociali nell'ambito delle attività di accoglienza con tutti i comuni, principalmente della Lombardia ma anche di altre regioni, che ci richiedono l'accoglienza di minori.

Abbiamo, in particolare, rapporti consolidati da diversi anni con:

- Comune di Legnano,
- Comune di Abbiategrasso
- Azienda Sociale Castano Primo
- Azienda Speciale Consortile
- Comune di Rozzano
- Comune di Paderno Dugnano





Fata ha attive convenzioni con:

- Comune di Milano;
- Azienda Speciale Consortile

Principali Provincie: Milano, Varese e Monza e Brianza.

I NOSTRI PARTNER

FATA ONLUS ha partecipato a 2 partenariati come partner:

1. **Rete Qubi** (da 2018 e 2021) finanziata dalla Fondazione Cariplo e volto a contrastare la povertà sul territorio di Baggio e Forze Armate. Fata ha collaborato tramite lo sportello Mappamondo in particolare come sportello di aiuto psicologico e mediazione culturale. Visto il buon lavoro effettuato nel primo biennio di progetto, il capofila della rete Cooperativa Tutti Insieme ha chiesto allo sportello Mappamondo di proseguire la collaborazione anche per il secondo biennio di progetto in quanto punto di riferimento per la mediazione culturale sul territorio.
2. **Progetto Vitamina Natura** (2019) capofila Legambiente rivolto a minori delle scuole del territorio lombardo e ai minori di Fata e relativo ad attività di orticoltura e ortoterapia, attività per stimolare la connessione con la natura. Il progetto ha previsto anche incontri di formazione per i professionisti degli ambiti scolastico e socio-sanitario.



I **nostri partner sono circa 13**, alcuni dei quali hanno partecipato a vario titolo a più progetti e si possono così suddividere:

- 2 Enti Pubblici e Locali (Comune di Cesano Boscone e Municipio 7 di Milano)
- 3 Associazioni (Abbà Onlus, Associazione Mariuccia, Inner Milano Est)
- 6 Aziende (Zini, Rigoni di Asiago, Hasbro, Ups, Amundi, Kpmg)
- 3 Fondazioni (Fondazione San Carlo, Fondazione Sant'Agostino e Fondazione Bnl)
- Privati che ci supportano e sostengono in maniera continuativa quali 25 volontari attivi, 10 membri dell'organo AMICI DI FATA e numerose famiglie del territorio che collaborano in maniera continuativa da anni con donazioni monetarie o di beni necessari alle nostre comunità.
- Siamo anche supportati da diversi negozi del territorio per donazioni e/o sponsorizzazione di eventi in particolare Bozzato, Papillon, Merlini, Farmacia Pasubio.

In questo ambito i nostri partner hanno messo a disposizione le proprie risorse per contribuire alle progettazioni, alla erogazione dei nostri servizi ed alla copertura dei fabbisogni della comunità.

FATA ONLUS ritiene molto importante lavorare in sinergia come fattore critico di successo per rispondere ai bisogni emergenti del territorio.

LE NOSTRE RISORSE FINANZIARIE (DATI AL 31/12/2022)

Erogazioni liberali, Raccolte Fondi e Proventi del 5x1000:	155.566€
Proventi da contratti con enti pubblici:	1.136.019€
Altri ricavi, rendite e proventi:	12.386€

Nello specifico le entrate relative alla raccolta fondi provengono da fonti diversificate, che permettono una maggiore solidità e indipendenza di questa organizzazione, e sono così distribuite:

- Fondazioni ed enti erogatori:51%
- Eventi ed iniziative di raccolta fondi:15%
- 5x1000:12%
- Contributi liberali da aziende e privati:22%

Riportiamo che circa **l'88% delle spese sostenute durante il 2022 è stato dedicato all'accoglienza e cura dei nostri bambini e ragazzi**. Il 12% delle spese di gestione comprende le spese per il personale dell'ufficio dedicato ad amministrazione, risorse umane, comunicazione e raccolta fondi, le spese per consulenze professionali, assicurazioni e spese bancarie. Evidenziamo che rispetto al 2021 queste spese di gestione si sono ulteriormente ridotte.

UNO SGUARDO SUL CONTESTO IN CUI OPERA FATA ONLUS (DATI 2018)

Partendo dai dati disponibili le persone di minore età in Lombardia sono 1.607.549, il 16,1% della popolazione totale della Regione contro una media nazionale del 15,7%.

Rispetto ai dati relativi all'ambiente familiare e misure alternative, in Lombardia il tasso di affidamenti familiari (al netto dei MSNA) è di 1,5 ogni mille residenti (in linea con la media italiana, ma con tendenza a crescere).

Il tasso per mille residenti di 0-17 anni (al netto dei MSNA) nei servizi residenziali per persone di minore età è di 1,3 in linea con la media nazionale, ma con tendenza a crescere.

Attraverso i dati disponibili (ma aggiornati al 2018), analizzando con maggior dettaglio i dati sull'affido in Italia questi mostrano che i collocamenti in comunità e quelli in famiglia interessano, a livello nazionale, lo stesso numero di bambini: di 28.449 minori fuori famiglia, 14.194 sono in affido e 14.255 in comunità e servizi residenziali. Dei 14.194 di minori dati in affido, il 53% viene accolto in ambito etero-familiare (di cui il 30% al Sud, 70% in Lombardia, 74% Emilia-Romagna) e il 47% in ambito intra-familiare. Nella sola Lombardia, dei 3.940 minori dati in affido 2.203 sono bambini e adolescenti in affidamento familiare e 1.737 sono accolti nei servizi residenziali.

Nello specifico i minori seguiti da Fata Onlus per cui il Tribunale dei Minori decreta l'affidamento, vengono accolti in affido eterofamiliare per più del 90% rispetto all'ambito intra-familiare.

Guardando ai bambini e ai ragazzi che si trovano fuori famiglia nella nostra regione, il primo elemento significativo riguarda la distribuzione per classi di età che, in linea con il dato nazionale, vede la sostanziale prevalenza di preadolescenti e adolescenti in entrambe le forme di accoglienza. All'interno di questa ampia fascia, si evidenziano in ogni caso significativi scostamenti tra le fasce di età prevalentemente accolte in comunità (15-17 anni e 11-14 anni) e quelle accolte in affido familiare (6-10 e 11-14). Inoltre, per quanto riguarda il dato relativo all'affido, sul fronte delle comunità residenziali colpisce lo scostamento relativo alle fasce di età più basse (0-2, 3-5), che sono sostanzialmente più numerose in Lombardia che a livello nazionale (21,7% rispetto a 11,7%), dato dovuto presumibilmente alle caratteristiche del sistema di offerta lombardo (presenza di comunità adeguate all'accoglienza dei bambini piccoli e piccolissimi).

Anche Fata Onlus è specializzata nell'accoglienza di bambini di fascia di età molto bassa (0-10 anni), in quanto ha una comunità ad essi dedicata (vedi grafici nella sezione "Valutazione impatto sociale").

Per quanto riguarda la **distribuzione tra maschi e femmine**, mentre per quanto riguarda l'affido bambini e bambine sostanzialmente si equivalgono secondo i dati Istat (Maschi 50,9%, Femmine 49,1%), nelle comunità residenziali **la prevalenza resta maschile** (Maschi 49%, Femmine 37,2%, Non indicato 13,9%), dato confermato anche a livello nazionale.



Negli anni presi in esame 2017-2022 Fata, avendo una comunità adolescenti esclusivamente femminile, ha accolto il 66% di femmine e il 34% maschi.

Infine, ultimo dato significativo che si può evidenziare analizzando i dati disponibili, è quello relativo alla durata dell'accoglienza. I dati relativi all'affido vedono un'evidente **maggioranza di bambini e ragazzi accolti attraverso affidi di lungo periodo (oltre i 2 anni)**, sia in Italia che in Lombardia, confermando che la realtà dell'affido "a lungo termine" costituisce un elemento ricorrente nei percorsi di accoglienza.

Sul fronte delle comunità residenziali, invece, è schiacciante la permanenza di breve o brevissimo periodo (meno di 1 anno), dato che si acuisce ulteriormente in Lombardia e che è per lo più correlato alla tipologia di utenza accolta nelle comunità residenziali, cioè ragazzi in fascia adolescenziale, spesso poco meno che maggiorenni, che quindi concludono rapidamente la propria permanenza nella struttura e, presumibilmente, alle tipologie di percorsi realizzati dai ragazzi, che spesso sono accolti in diverse strutture durante il loro percorso di accoglienza.

Per quanto riguarda Fata il periodo medio di permanenza per il periodo considerato 2017-2022 risulta pari a circa 23 mesi quindi circa 2 anni facendo una media tra chi rimane in comunità per diversi anni (anche 8/9) e chi solo per pochi mesi.



FATA ED IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE DELL'AGENDA ONU 2030

FATA ONLUS nel perseguire i suoi scopi e nella progettazione delle sue attività, si impegna a **rispettare le linee guida stabilite dagli SDG's nell'ambito dell'Agenda ONU 2030:**

- **(OBIETTIVO N.1) Riduzione della povertà:** Garantire l'accesso ai servizi di base ed alla tutela dei diritti delle persone vulnerabili; promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, senza distinzioni di età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.
- **(OBIETTIVO N.3) Salute e benessere:** Promuovere la salute mentale e il benessere psicofisico di soggetti vulnerabili e delle loro famiglie; interventi assistenziali diretti; progetti di miglioramento dell'autonomia individuale per giovani.
- **(OBIETTIVO N.4) Istruzione di qualità:** Assicurare un'istruzione di qualità, già dalla prima infanzia con servizi rivolti alla fascia di età 3-2; garantire la parità di accesso all'istruzione senza distinzioni sociali; favorire le competenze necessarie all'occupazione, promuovere l'alfabetizzazione di giovani e adulti stranieri.
- **(OBIETTIVO N.8) Lavoro dignitoso e crescita economica:** Garantire piena e dignitosa occupazione per tutti e tutte (in particolare a giovani e persone con disabilità) e pari retribuzione per lavoro di pari valore. Contribuire a proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori.
- **(OBIETTIVO N.10) Ridurre le diseguaglianze:** FATA ONLUS si impegna a promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere dall'età, dal sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione o status economico o di altro.
- **(OBIETTIVO N.17) Partnership per obiettivi:** FATA ONLUS si impegna a creare partenariati multistakeholder che mobilitino e condividano le conoscenze, le competenze, le tecnologie e le risorse finanziarie per realizzare gli obiettivi a livello territoriale

PERIMETRO DI ANALISI

COMUNITA' EDUCATIVE PER MINORI DI FATA ONLUS

L'analisi della valutazione dell'impatto sociale verte sull'attività storica e fondativa di FATA ONLUS, la gestione delle comunità educative di accoglienza di minori, che rappresentano il cuore del lavoro della Fondazione.

FATA ONLUS gestisce tre comunità educative con servizi residenziali che offrono ospitalità a minori di età compresa tra 0 e 18 anni che si sono venuti a trovare in situazioni di grave trascuratezza, di abbandono o sono stati oggetto di maltrattamenti o vittime di reati tali da richiedere il loro allontanamento dal nucleo familiare (su disposizione del Tribunale per i Minori).

Le Comunità di FATA ONLUS garantiscono la progettazione e l'attivazione non solo di interventi di protezione del minore ma anche di percorsi educativi individualizzati con obiettivi a lungo termine, al di fuori del contesto comunitario. **FATA ONLUS si preoccupa di accogliere e offrire ai minori un ambiente di vita e di relazioni sereno e soddisfacente, che permetta loro di aprirsi, di rielaborare esperienze passate a partire da un presente con persone di riferimento su cui poter contare.**

Queste le tre comunità di FATA:

- **EOS**, comunità educativa per minori maschi e femmine da 0 a 11 anni, specializzata nella ricostruzione e nel recupero della capacità di attaccamento.
- **EOS2**, comunità educativa per minori maschi e femmine da 10 a 14 anni, specializzata nella cura e nel sostegno delle vittime di varie forme di maltrattamento.
- **FATADO**, comunità educativa per ragazze da 15 a 18 anni, specializzata nella cura e nel sostegno delle vittime delle varie forme di maltrattamento.

RAPPORTO CON IL TERRITORIO

La permanenza dei giovani all'interno di FATA ONLUS deve essere considerata solo una fase, seppure importante e delicata, di un più lungo percorso che deve culminare con il loro re-inserimento graduale e soddisfacente nel più ampio contesto della società civile.

FATA ONLUS si è posta l'obiettivo di porre molta attenzione alla gestione dei **rapporti con le realtà territoriali con cui è in contatto**, siano esse istituzioni pubbliche o private.

Da un lato il territorio offre molteplici risorse che possono contribuire a colmare i bisogni formativi, sociali, sanitari dei giovani e, dall'altro lato, FATA ONLUS si pone come interlocutore significativo nel contesto territoriale.

Questo ha implicato realizzare un **capillare ed accurato lavoro di rete** che è consistito nell'attivare, a livello territoriale, relazioni in cui vengono coinvolte non solo le istituzioni ma anche finanziatori, realtà produttive e non ultime singole persone che possono dare il loro contributo nella realizzazione dei progetti individualizzati a favore dei minori accolti.

E' in questo scenario che FATA ONLUS, lungi dall'essere semplicemente la risposta a situazioni di emergenza in cui si trovano molti adolescenti, si fa promotrice in prima persona dei loro diritti, porta a conoscenza del territorio le problematiche giovanili, si interroga su di esse e promuove su questi temi un rapporto dialogico, di scambio e di arricchimento con il tessuto sociale in cui è inserita. Inoltre, questa comunità porta avanti la sua vocazione di essere motivo di sensibilizzazione e diffusione di valori quali quelli della solidarietà e della co-responsabilità.

In un'ottica più allargata e nel medio - lungo termine, questo lavoro di sensibilizzazione potrebbe sviluppare un senso critico e morale in tutta la comunità territoriale, tale da favorire la nascita e crescita di una "cultura della solidarietà", soprattutto a favore dei minori.



Dal punto di vista operativo le azioni che FATA ONLUS ha implementato in questo ambito sono:

- Creazione ed aggiornamento costante della mappatura delle risorse esistenti sul territorio;
- Mantenere vivi ed operativi i legami con le istituzioni del territorio;
- Mantenere attiva la formazione, in collaborazione con le istituzioni, di un movimento di famiglie affidatarie che si occupi della sensibilizzazione, formazione, supporto psico-educativo, sostegno alle famiglie disponibili ad intraprendere percorsi di affidamento;
- Realizzazione di un accurato lavoro di rete allo scopo di promuovere il sostegno da parte di donatori privati e/o istituzionali;
- Partecipazione a tavoli di lavoro sulle stesse tematiche: Piano di zona (tavoli di lavoro tra realtà del terzo settore appartenenti alla stessa ATS, nel caso di Fata: ASST Rhodense), Tavoli di lavoro UNEBA, Riunioni delle Associazioni di Cesano Boscone;
- Collaborazione con il Comune di Cesano Boscone per la realizzazione di eventi in Patrocinio;
- Collaborazione con il Municipio 7 di Milano per il Patrocinio di uno spazio esperienziale interculturale in zona Forze Armate gestito dallo Sportello Mappamondo di Fata.



VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE

In appendice a questo documento sono riportate le buone pratiche applicate da Fata Onlus per implementare la sua Valutazione dell'Impatto Sociale

PANORAMICA DELLE DIMENSIONI DI VALUTAZIONE ED INDICATORI INDIVIDUATI

- ▶ **Cure Parentali:** Il minore ha degli operatori di riferimento che sono attivamente coinvolti nella sua vita, lo proteggono e lo crescono.
- ▶ **Stabilità:** Il minore vive una situazione stabile ed in condizioni adeguate agli standards locali (definiti a livello locale in collaborazione con i principali stakeholder)
- ▶ **Salute fisica:** Il minore appare in salute, cresce bene ed ha peso, statura ed un livello di energie adeguati alla sua età
- ▶ **Frequenza scolastica:** Il minore è iscritto a scuola e frequenta regolarmente con buoni risultati
- ▶ **Risultati scolastici:** Il minore apprende molto bene ed i suoi risultati attuali sono secondo le aspettative degli insegnanti e degli operatori
- ▶ **Benessere psicologico:** Il minore è più soddisfatto della sua vita, prova più emozioni positive che negative, è motivato e si sente in grado di raggiungere i suoi obiettivi.
- ▶ **Comportamento ed interazione:** Al minore piace giocare con i coetanei e partecipa alle attività di gruppo anche al di fuori di FATA ONLUS

ANALISI DEL CAMBIAMENTO GENERATO

Nel periodo preso in esame si possono evidenziare i seguenti cambiamenti positivi generati:

- **DESTINATARI DIRETTI:** Miglioramento delle condizioni psico-fisiche dei beneficiari
- **BENEFICIARI INDIRETTI:** Miglioramento condizioni psicofisiche dei beneficiari (famiglie affidatarie / adottanti)
- **DIPENDENTI:** Soddisfazione di lavorare in un ente con finalità sociale/autorealizzazione
- **SETTORE PUBBLICO:** Efficientamento spesa pubblica
- **DONATORI:** Soddisfazione / autorealizzazione nel donare
- **VOLONTARI:** Soddisfazione / autorealizzazione e acquisizione di nuove competenze tramite il volontariato





Per quanto riguarda la valutazione di impatto sociale sui percorsi di vita dei singoli soggetti beneficiari, il target individuato per la ricerca fa riferimento a soggetti maggiorenni e minorenni accolti in FATA ONLUS negli ultimi 6 anni (dal 2017 al 2022).

Nel periodo preso in esame (2017 - 2022) sono stati seguiti e accuditi in totale 102 minori. Tra questi si registrano le seguenti nuove accoglienze:

80 minori accolti di cui:

- 27 maschi
- 53 femmine

Numero maggiorenni accolte: 7

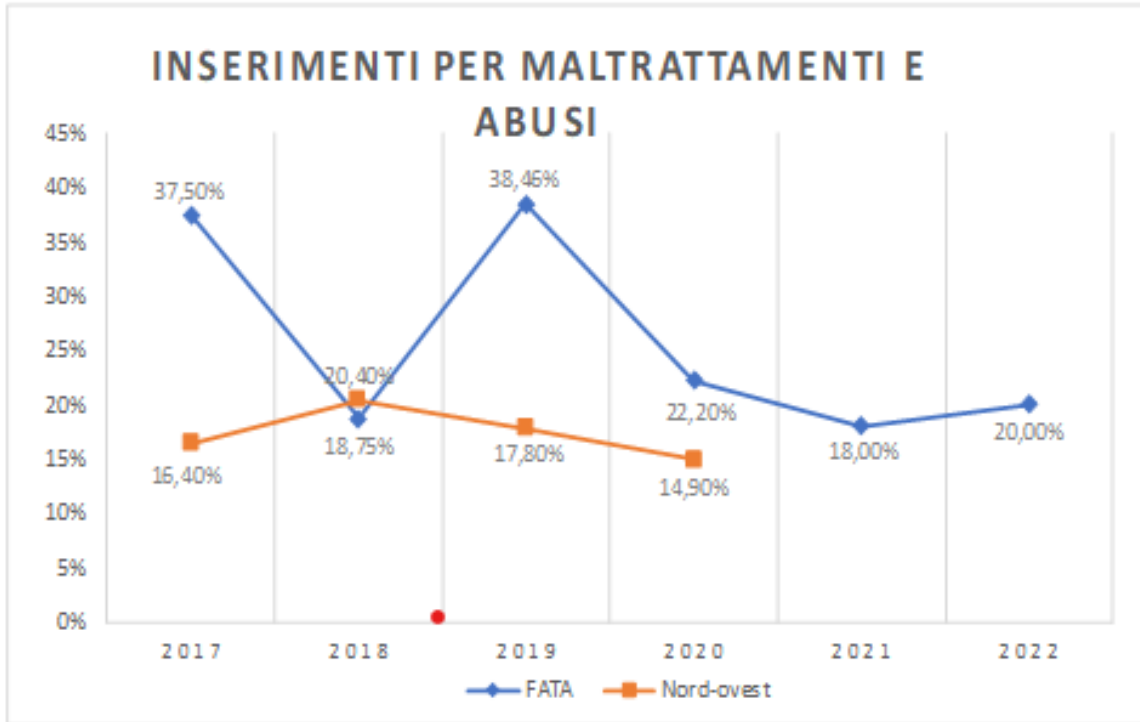
Nel periodo preso in esame (2017 - 2022) sono state dimesse 8 ragazze maggiorenni di età compresa tra i 18 e i 21 anni e 64 soggetti minorenni (21 maschi e 43 femmine). Una parte di tali soggetti risultava accolta precedentemente al 2017.

PROBLEMATICHE PRESENTATE DALLA FAMIGLIA DI ORIGINE (MOTIVAZIONE DELL'INGRESSO IN COMUNITA'):

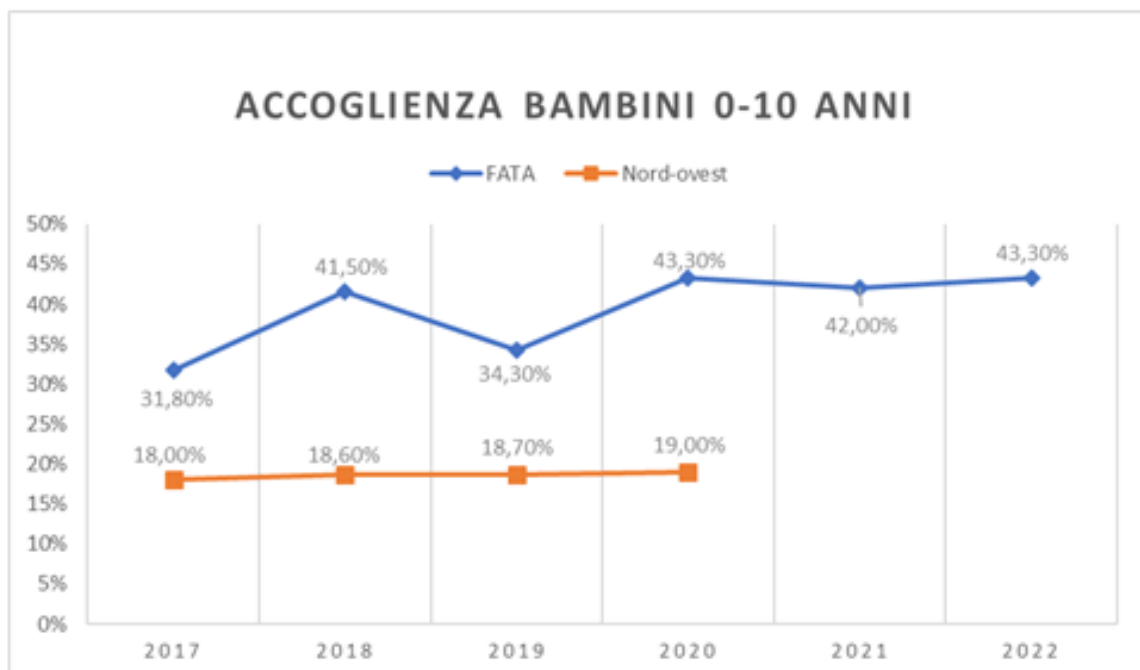
Genitori abusanti o maltrattanti: 22

Genitori inadeguati/incuranti: 65

In base ai dati disponibili dal database di FATA ONLUS si evidenzia come, nel periodo preso in esame, oltre il 25,3% dei beneficiari siano minorenni o maggiorenni allontanati dalle proprie famiglie di origine per abusi o maltrattamenti; questo conferma la coerenza tra il target group di riferimento di FATA ONLUS e i dati di trend delle strutture socio-sanitarie del Nord Ovest della Lombardia (Dati Istat relativi al periodo 2017-2020, i dati più recenti disponibili).



Fata è specializzata inoltre nella cura di bambini molto piccoli, risultando un punto di riferimento per il territorio per la presa in carico di questa delicata fascia di età.



Dai dati in possesso rispetto alle istituzioni del territorio, emerge un'opinione concorde che riconosce a FATA ONLUS la capacità di rispondere prontamente alle emergenze che riguardano bambini e famiglie sia in ambito di città metropolitana che in ambito provinciale (e a volte regionale o interregionale). Una risposta garantita grazie alla molteplicità dell'offerta e dei servizi ma anche per l'articolazione della propria struttura organizzativa che permette a FATA di affrontare e gestire in collaborazione con altri soggetti istituzionali anche situazioni particolarmente critiche, complesse e conflittuali.

La capacità di FATA ONLUS di rispondere ai bisogni dei propri beneficiari è cresciuta nel tempo arrivando ad avviare negli anni diversi servizi.

Dai questionari dei bambini e ragazzi presenti in Fata del periodo 2020-2022 (prima del 2020 non vi sono dati significativi disponibili), che raccolgono le risposte di 82 soggetti, emerge una soddisfazione generale da parte dei bambini e dei ragazzi/e di EOS, EOS2 e Fatavolando in merito alla casa in cui abitano, cioè la palazzina "Casa di Fata" a Cesano Boscone; sono invece insoddisfatte le ragazze adolescenti, le cui risposte presentano un'insufficienza in più del 50% delle rispondenti. Alla domanda aperta "cosa ti piacerebbe che facessimo d'altro per te?" le ragazze avanzano proposte di ristrutturazione della struttura.

La comunità Fatado è sita in Milano, in zona Turro, in un appartamento con affitto calmierato dato in concessione dalla Fondazione San Carlo, che risulta però non sempre rispondente alle necessità delle ragazze: gli spazi sono piccoli e all'interno di un grosso condominio. Al momento stiamo cercando un appartamento in zona sud di Milano in modo da avvicinare la comunità e poter rispondere in modo più consono alle esigenze organizzative/di spazio manifestate dalle ragazze e confermate dagli educatori che le seguono.

In merito all'accoglienza dei propri bisogni, i bambini e ragazzi riconoscono di ricevere aiuto da parte degli educatori e riportano di trovarsi bene con loro (nelle adolescenti prevale la risposta "abbastanza", negli altri gruppi la risposta "molto").

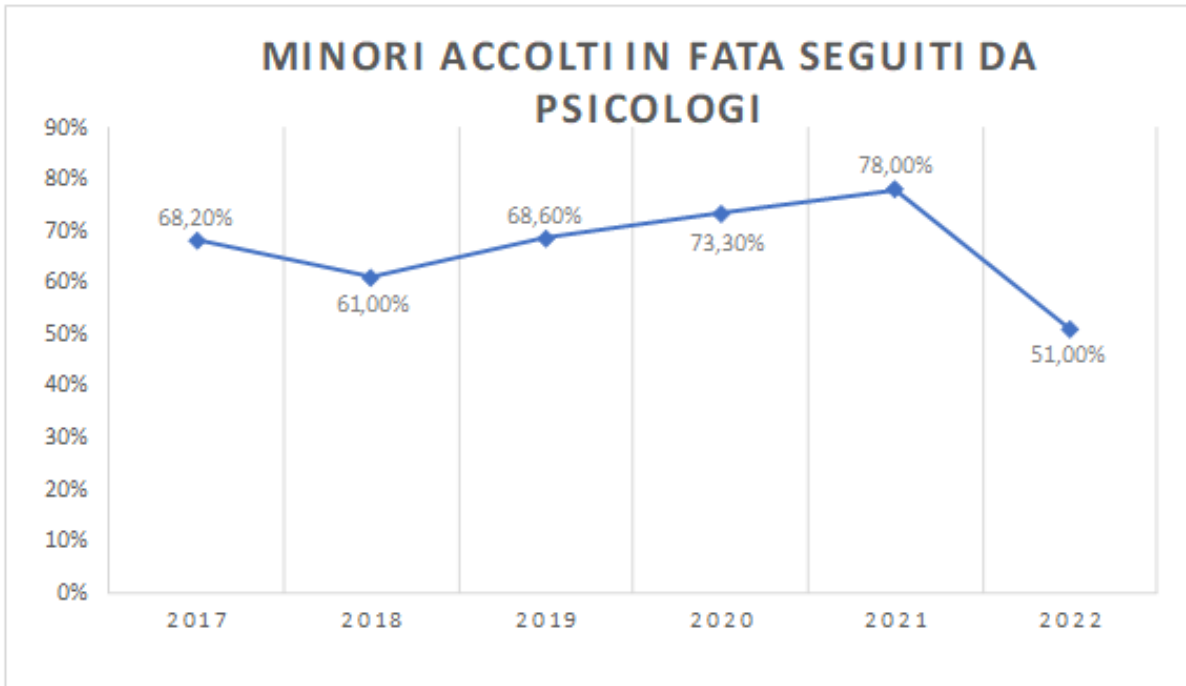
Alla domanda aperta "Cosa ti piacerebbe che facessimo d'altro per te?" è interessante notare che le risposte comprendono prevalentemente la possibilità di fare maggiori uscite o vacanze o di poter trasgredire le regole, a testimonianza che i bambini e ragazzi che abitano le case di Fata hanno gli stessi desideri dei loro coetanei. Questo tipo di risposta dimostra inoltre che l'impegno di Fata nel raccogliere fondi per permettere ai propri bambini e ragazzi di effettuare attività di questo tipo, attività ricreative, ludiche, attività volte a regalare loro leggerezza e spensieratezza, è un impegno di grande importanza e valore e risponde a un bisogno profondamente sentito.

Ad eccezione degli anni 2020 e 2021, funestati dalla pandemia di Covid19, normalmente i bambini e i ragazzi beneficiano di circa 10-15 giorni al mare e 5 giorni in montagna durante le vacanze estive. A questo si aggiungono circa 6 gite durante l'anno e circa 4 visite a Musei e Mostre durante ogni anno.

Durante gli anni 2017 e 2018 i bambini della comunità Eos hanno beneficiato di incontri di approfondimento culturale su varie tematiche di loro interesse e di un percorso di musicoterapia con un educatore specializzato.

Durante gli anni 2018 e 2019 i ragazzi della comunità Eos2 hanno sperimentato il campeggio in tenda (5 giorni durante il periodo estivo).

Il 66,7% dei bambini seguiti tra il 2017 e il 2022 sono stati seguiti dal Servizio Psicologico Scrigno per aiutarli ad elaborare i traumi subiti e a rimettere insieme i pezzi del loro difficile passato. Riteniamo sia di fondamentale importanza per i nostri bambini e ragazzi avere accesso a questo tipo di aiuto: per loro e per il loro futuro.



I risultati scolastici dei minori accolti in Fata risultano tra buoni e molto buoni per circa l'88% del totale. Questo perché Fata crede fermamente nel valore dello studio e della formazione professionale per permettere ai nostri ragazzi di entrare positivamente nel mondo del lavoro. Crediamo che con lo studio e con una formazione adeguata possano avere la possibilità di trovarsi uno spazio nel mondo e nella società, nonostante le difficili situazioni familiari da cui provengono, e possano crearsi così una stabilità economica su cui costruire il loro futuro. Cerchiamo quindi di spronare i nostri minori più motivati allo studio affinché proseguano con una formazione anche di tipo liceale, se è nei loro desideri, mentre cerchiamo di aiutare ragazzi e ragazze che hanno più difficoltà nello studio a scegliere e seguire un tipo di formazione che possa permettere loro di trovare, una volta uscite dalla comunità, un lavoro adeguato e in linea con i loro interessi. Questo permetterà loro di guadagnare una maggiore sicurezza, autostima e darà loro la possibilità di costruirsi una loro famiglia in futuro, il riscatto più grande per chi proviene da situazioni familiari di grande sofferenza.

Per quanto riguarda la conclusione del percorso per i minori accolti in Fata, nel periodo preso in esame, una media di 9,3% rispetto al totale dei dimessi per anno è stato dimesso per adozione (5 adozioni nel periodo di esame). Si tratta di una media molto variabile con picchi alti (22,2% nel 2019) e anni con un numero minore di adozioni: questo varia in funzione delle decisioni del Tribunale per i minori e quindi delle differenti situazioni familiari di provenienza dei minori che portano all'adottabilità o meno dei minori accolti. Rispetto ai minori dimessi nel periodo preso in esame, una media pari al 17,9% risulta dimessa perché andata in affido (12 casi in totale di affido eterofamiliare).

Risulta interessante osservare che entrambi i dati (affidi e adozione) risultano molto più alti rispetto al trend delle strutture socio-sanitarie del Nord Ovest della Lombardia (Dati Istat relativi al periodo 2017-2022) pari a 2,3% per le adozioni e 8,8% per gli affidi. Questo dimostra a nostro parere che i bambini e ragazzi di Fata vengono seguiti con particolare attenzione, aiutandoli nel loro percorso di rielaborazione dei traumi subiti e nella creazione per loro di basi solide che possano permettere loro di avere nuove famiglie pronti ad accoglierli.



Sottolineiamo anche che gli affidi e le adozioni nel periodo in esame andati a buon fine per il 93% dei casi: sappiamo di bambini e ragazzi che crescono felici all'interno di nuove famiglie, felici a loro volta per la gioia che l'accoglienza sa regalare.

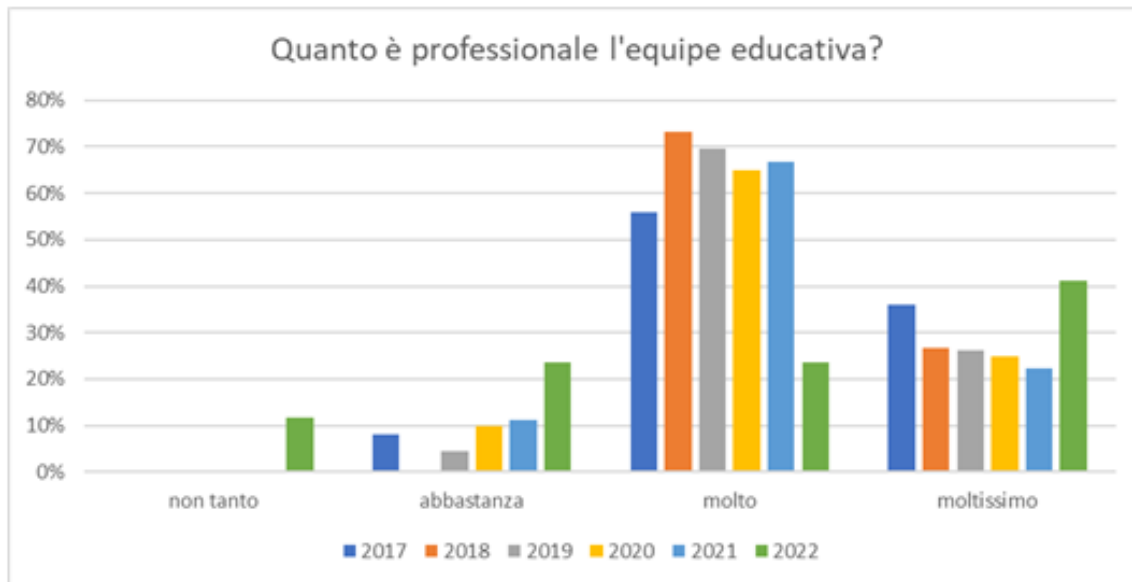
Per quanto riguarda il servizio "Spazio Neutro", questo ha permesso a 48 minori, nel periodo 2017-2022 preso in esame, accolti in FATA ONLUS di incontrare i genitori/familiari secondo quanto previsto dalle disposizioni del Tribunale dei Minori. Hanno beneficiato di un luogo protetto in cui, grazie alla presenza e all'intervento di personale altamente qualificato, i bambini/adolescenti hanno potuto sperimentare relazioni positive con i propri genitori o fratelli.

Il servizio "Spazio Neutro" ha seguito, inoltre, 11 famiglie in difficoltà nel periodo 2017-2022, esterne a Fata, che si sono avvalse di questo servizio per migliorare/ricostituire il rapporto con i propri figli o su indicazione dei Servizi Sociali.

Le risorse umane impegnate in FATA ONLUS sono oltre 30 di cui il 70% direttamente impegnate nei servizi educativi; FATA garantisce a tutte le risorse una formazione continua sia di tipo obbligatorio che facoltativa.

FATA ONLUS è una realtà viva e dinamica, gestita da persone con grande motivazione e preparazione professionale sia a livello direttivo che operativo. Dalle interviste fatte agli operatori (dal 2017 al 2022 sono stati compilati 118 questionari) emerge una soddisfazione più che sufficiente per l'ambiente lavorativo, rimasta costante negli anni. L'equipe educativa è ritenuta molto professionale da parte del personale che lavora in Fata, che dichiara di sentire molto valorizzate le proprie competenze.





La maggiore criticità per gli operatori che lavorano nelle realtà delle comunità educative è senza dubbio la presenza di turni lavorativi che sono spesso causa di difficoltà nella conciliazione vita privata-lavoro e della poca stabilità dell'equipe, che periodicamente presenta turn-over. Tuttavia nei questionari sottoposti negli anni vi è un generale sufficiente soddisfacimento per l'organizzazione dei turni lavorativi in Fata.



Dai dati emerge come il turnover all'interno di FATA ONLUS esista e debba essere preso in considerazione per capirne meglio motivazioni e possibili contenimenti.

La problematica legata al turnover in questo momento è purtroppo comune all'interno delle comunità educative (fonte Uneba)

La figura più soggetta al turnover è quella dell'educatore residenziale, poiché, come già riportato, deve essere disposto a lavorare su turni che coprono 24h al giorno per 365 giorni l'anno (e quindi anche notti, festività, ecc) rispetto ad altre alternative di lavoro.

FATA sta cercando di alleggerire le fatiche degli educatori in tema di turnistica inserendo OSS ed educatori part-time per turni notturni o in ospedale in caso di ricoveri dei minori. Se possibile viene agevolata anche la possibilità di turni fissi per gli educatori che ne fanno richiesta.

Per quanto riguarda il personale di ufficio, viene concessa la possibilità di smart-working e orari flessibili per agevolare la conciliazione lavoro-vita privata.

Fata ritiene importante creare momenti di team building durante l'anno al fine di migliorare il clima lavorativo, la cooperazione tra diversi operatori e la motivazione lavorativa.



Dal punto di vista della **sostenibilità** FATA ONLUS è ormai riconosciuta come un soggetto affidabile e competente nella tutela dei minorenni a livello cittadino, provinciale e regionale e quindi ampiamente in grado di mantenere e sviluppare nel tempo i propri Servizi alla luce delle esigenze del territorio e degli stessi beneficiari evolvendo quindi la propria missione seppure sempre focalizzandosi sul target di riferimento dei minori: Sportello Mappamondo, Servizio Psicologico Scrigno, Servizio Affidi A braccia aperte, Spazio neutro Il Gomitolo.

Da un punto di vista finanziario FATA ONLUS riesce a coprire i costi dei programmi (tutti i servizi/progetti offerti) per un 87% (dati Bilancio 2022) grazie alle rette percepite dagli Enti Locali. La restante parte dei costi è coperta da fondi reperiti da un ufficio raccolta fondi di FATA ONLUS verso privati e donatori istituzionali.

Una delle strategie adottate per la sostenibilità è quella della diversificazione dei servizi, di modo che alcuni servizi che non riescono ad essere sostenibili possano essere in parte coperti da servizi che invece hanno un margine di sostenibilità positivo. Le due azioni principali che verranno messe in atto nel prossimo futuro per rendere sempre più sostenibile l'intervento di FATA ONLUS sono:

- La razionalizzazione delle spese
- Un investimento continuo nell'attività di fundraising e risposta ai bandi di finanziamento



ANALISI CAMBIAMENTO GENERATO

Nel periodo preso in esame si possono evidenziare i seguenti **cambiamenti positivi generati**:

- **DESTINATARI DIRETTI:** Miglioramento delle condizioni psico-fisiche dei beneficiari
- **BENEFICIARI INDIRETTI:** Miglioramento condizioni psicofisiche dei beneficiari (famiglie affidatarie / adottanti)
- **DIPENDENTI:** Soddisfazione di lavorare in un ente con finalità sociale/autorealizzazione
- **SETTORE PUBBLICO:** Efficientamento spesa pubblica
- **DONATORI:** Soddisfazione / autorealizzazione nel donare
- **VOLONTARI:** Soddisfazione / autorealizzazione e acquisizione di nuove competenze tramite il volontariato



PANORAMICA DELLE DIMENSIONI DI VALUTAZIONE ED INDICATORI INDIVIDUATI

Cure Parentali:

Il minore ha degli operatori di riferimento che sono attivamente coinvolti nella sua vita, lo proteggono e lo crescono.

Stabilità:

Il minore vive una situazione stabile ed in condizioni adeguate agli standards locali (definiti a livello locale in collaborazione con i principali stakeholder).

Salute fisica:

Il minore appare in salute, cresce bene ed ha peso, statura ed un livello di energie adeguati alla sua età

Frequenza scolastica:

Il minore è iscritto a scuola e frequenta regolarmente con buoni risultati

Risultati scolastici:

Il minore apprende molto bene ed i suoi risultati attuali sono secondo le aspettative degli insegnanti e degli operatori

Benessere psicologico:

Il minore è più soddisfatto della sua vita, prova più emozioni positive che negative, è motivato e si sente in grado di raggiungere i suoi obiettivi.

Comportamento ed interazione

Al minore piace giocare con i coetanei e partecipa alle attività di gruppo anche al di fuori di FATA ONLUS

APPENDICE 1

LA CATENA DEI VALORI

Input:

- Risorse Umane
- Risorse Monetarie
- Risorse non monetarie
- La comunità EOS
- La comunità EOS2
- La comunità FATADO
- Servizio di spazio neutro IL GOMITOLO

Attività:

- Gestione delle Comunità Educative, attraverso:
 1. Accoglienza, osservazione e progettazione di proposte educative e formative che sostengano e soddisfino i bisogni dei minori accolti
 2. Realizzazione di interventi personalizzati di assistenza materiale, morale, e spirituale nei confronti dei minori accolti
 3. Gestione dei rapporti con i Servizi sociali e sanitari
 4. Mantenimento, ove possibile, dei rapporti con le famiglie di origine
 5. Gestione dell'avvicinamento del minore alle famiglie affidatarie e/o adottive
 6. Interventi di socializzazione e risocializzazione
 7. Organizzazione del tempo libero (attività ricreative, sport, vacanze)
 8. Inserimento scolastico e rapporti con le scuole (Insegnanti/gruppo classe)
 9. Programmi di formazione continua e per l'aggiornamento professionale degli operatori
 10. Procedure esplicite per la formazione e l'inserimento dei neo assunti/volontari
- Rapporto col territorio attraverso:
 1. Creare e mantenere solidi rapporti col territorio e con le istituzioni
 2. Creare e mantenere solidi rapporti col sistema economico-finanziario

Output:

- 27 beneficiari in residenzialità permanente
- 24h giornaliere di intervento educativo
- 30 persone occupate
- 3 beneficiarie in proseguimento del percorso di sviluppo dell'autonomia individuale
- 7 tirocini extracurricolari
- 40 volontari
- 123% Turnover annuale

Outcome:

- Miglioramento delle condizioni psicofisiche dei beneficiari
- Facilitazione (ove possibile) al rientro nella propria famiglia di origine
- Accompagnamento verso l'autonomia attraverso un percorso di semi-autonomia attivabile al raggiungimento della maggiore età
- Miglioramento conoscenze e competenze degli operatori
- Collaborazione con 2 Enti Pubblici, 4 Associazioni, 6 Aziende, 2 Fondazioni, numerosi privati che ci supportano e sostengono in maniera continuativa tra cui 40 volontari attivi, 10 membri dell'organo AMICI DI FATA e numerose famiglie del territorio
- Sensibilizzazione sul tema dell'affido e dell'adozione
- Promuovere e sostenere progetti di affido familiare ed adozione
- Costruzione ed acquisizione consistenza reputazionale sui temi dell'accoglienza dei minori e degli affidi

Impatto atteso:

- Coesione sociale
- Inclusione sociale
- Benessere psicologico e fisico dei beneficiari (minori / adolescenti che i Servizi Giudiziari hanno allontanato dalle famiglie di origine)
- Benessere dei dipendenti
- Benessere delle famiglie di provenienza, affidatarie e/o adottive

APPENDICE 2

DEFINIZIONE QUADRO LOGICO DEL PROGETTO COMUNITA' EDUCATIVE PER MINORI DI FATA ONLUS

Scopo:

Offrire aiuto e sostegno all'infanzia in situazione di difficoltà e disagio, attraverso la creazione e gestione di centri di accoglienza per bambini e adolescenti che il Tribunale per i Minori allontana dalla famiglia di origine per maltrattamenti e abusi.

Inoltre implementare la promozione e la realizzazione di progetti di affidamento familiare, attività di sostegno alla genitorialità.

Obiettivi generali:

- Miglioramento delle condizioni psicofisiche dei minori / adolescenti accolti
- Facilitare il rientro nella propria famiglia di origine (collaborando con i Servizi Sociali nel lavoro di risoluzione dei motivi che hanno portato all'inserimento nella comunità)
- Affidamento familiare del minore supportando percorsi di sensibilizzazione, formazione e sostegno.
- Accompagnamento verso l'autonomia, nel caso non siano percorribili altre soluzioni (rientro in famiglia, affidamento). A tal fine è disponibile un appartamento per alcune ragazze, per la semi-autonomia e con il supporto di educatori di riferimento di FATA ONLUS.

Obiettivi specifici:

- Offerta di un contesto di normalità
- Soddisfacimento dei bisogni primari, riguardanti la salute, la cura della persona, il diritto allo studio ed il divertimento, attraverso un'ottica proiettata al raggiungimento dell'autonomia per il minore beneficiario;
- Superamento del disagio relazionale e delle problematiche psicologiche;

- Attenzione particolare alla dimensione affettiva come componente fondamentale dello sviluppo dell'individuo;
- Protezione ed inclusione sociale;
- Accompagnamento al reinserimento nel proprio ambiente di provenienza/relazioni con familiari e/o persone significative;
- Accompagnamento all' inserimento in un ambiente sereno psicologicamente per favorire una nuova relazione familiare (Affido/Adozione);
- Accompagnamento all'autonomia attraverso il sostegno nelle varie forme di formazione scolastica, di autonomia abitativa

Azioni legate agli obiettivi specifici

OS1:

- Non riconoscibilità della casa
- Casa tra le case
- Ambiente familiare/accogliente
- Inserimento in un contesto urbano ed accesso agevole alla rete dei servizi (scuole, realtà aggregative, sport...) in modo da garantire ai beneficiari la piena partecipazione alla vita sociale del territorio

OS2:

- Educazione alimentare
- Accompagnamento alla preparazione dei cibi e della spesa
- Attività di orientamento, supporto scolastico ed allo studio allo scopo di conseguire qualifiche professionali/titoli di studio
- Accompagnamento alle cure sanitarie necessarie
- Educazione all'auto gestione sanitaria
- Protocolli di intesa con la scuola frequentata dai minori per la progettazione educativo-formativa integrata

OS3

- Attenzione particolare alla dimensione affettiva comOS3:
- Supporto educativo, psicologico e riabilitativo

- Psicoterapia
- Promozione di attività o supporto alla partecipazione attiva dei minori / adolescenti
- Presenza nell'organico di uno psicologo che svolge funzioni di sostegno e monitoraggio
- Presenza di supervisione psico-emotiva degli operatori effettuata da professionisti esterni alla equipe della comunità
- Presenza di spazio neutro per gli incontri protetti, all'esterno della comunità, con la presenza di operatori specializzati
- Collaborazioni formali con Enti specializzati per la diagnosi ed il trattamento dei disturbi post traumatici

OS4:

- Legame di convivenza minori / operatori
- Lavoro educativo per la creazione di legami di attaccamento con gli educatori di riferimento
- Lavoro educativo con il singolo minore basato sul confronto e il dialogo
- Organizzazione di specifici corsi sull'affettività e la sessualità per le ragazze preadolescenti e adolescenti accolte

OS5:

- Attività di sensibilizzazione sul territorio per diminuire il pregiudizio verso i minorenni accolti in comunità
- Promozione di attività esterne a FATA ONLUS per favorire l'inclusione
- Favorire i rapporti con i loro coetanei allargando le loro esperienze sociali inserendoli in attività sportive, ricreative e culturali

OS6:

- Presenza di un centro di incontri protetti con le famiglie gestito da FATA ONLUS
- Supporto educativo
- Psicoterapia
- Incontri protetti
- Accompagnamento alle dimissioni (verso famiglie di origine e/o persone significative)

OS7:

- Presenza di un centro di incontri protetti con le famiglie gestito da FATA ONLUS
- Supporto educativo
- Psicoterapia
- Incontri protetti
- Accompagnamento alle dimissioni (verso famiglie adottive e/o affidatarie)

OS8:

- Attività di orientamento professionale e supporto all'inserimento lavorativo
- Presenza di un alloggio destinato all'avvio dell'autonomia della neo maggiorenni
- Supporto alla ricerca di un'abitazione indipendente
- Attivazione di progetti di tutoraggio o affiancamento con famiglie affidatarie



*Il presente documento è stato
redatto grazie al prezioso aiuto di
Manager No Profit*



Manager No Profit®



